

**Parrocchia Santa Maria di Gesù
MESSINA - RITIRO**



**DOLCE E GRAZIOSA MADRE
NON CI ABBANDONARE**

*Pregchiere in onore di Santa Maria di Gesù
Patrona della comunità cristiana
del Villaggio Ritiro
Messina*

Sussidio ad uso dei fedeli

PRESENTAZIONE

La devozione del popolo cristiano alla Beata Vergine Maria, nell'incessante scorrere del tempo, non si è mai incrinata; la Chiesa, riconoscendo in lei la Madre di Dio e il modello perfetto di ogni discepolo, ha sempre guardato con ammirazione all'esempio della sua vita, tutta dedicata all'ascolto e alla custodia della Parola e alla ricerca e attuazione della volontà divina.

Questi sinceri e profondi sentimenti di venerazione, sin dai primi secoli del cristianesimo, hanno prodotto uno sconfinato oceano di preghiere a lode della Tuttasanta; talune tratte dalla Divina Rivelazione, talaltre dalla Sacra Liturgia, talaltre ancora appositamente composte, con ispirato lirismo, dai Padri della Chiesa, dai Pastori di tutti i tempi, da acclarati poeti e scrittori e dallo stesso popolo credente.

Lo sconfinato florilegio di preghiere mariane appartiene alla Chiesa di Cristo, prima ancora che alle diverse Confessioni cristiane; non vi è Chiesa o Comunità ecclesiale, infatti, che non riservi a Maria un culto speciale: dalle Antiche Chiese d'Oriente alle Chiese Ortodosse, dalla Chiesa Cattolica Romana alle Chiese Cattoliche Orientali. Anche molte Comunità cristiane sorte in seguito alla Riforma del XVI secolo guardano a Maria come a Colei che ha saputo ascoltare la Parola ed è divenuta Madre dell'Altissimo.

Come non ricordare le stupende anàfore mariane della Chiesa Etiopica o l'Inno *Akàtistos*, la *Paràclisis* e altri testi liturgici delle Chiese Ortodosse e delle Chiese Cattoliche Orientali; come dimenticare le preghiere, semplici e alte, che i cristiani cattolici rivolgono continuamente alla Madre di Dio: l'*Ave Maria* innanzitutto, il *Sub tuum praesidium*, che è la più antica antifona mariana, il *Magnificat*, il *Salve Regina*, la preghiera del *Rosario* – raccomandata dalla stessa Vergine a Lourdes nel 1858 e a Fatima nel 1917 –,

l'inno dantesco di San Bernardo alla Vergine, il *Nome di Maria* di Alessandro Manzoni; testi, questi ultimi, accolti dalla Liturgia per la loro singolare bellezza. E con l'atteggiamento ecumenico suggerito dalla Chiesa a partire dal Concilio Vaticano II non possiamo non ricordare, per il suo spessore teologico, il *Commento al Magnificat* del Riformatore Martin Lutero.

In ogni azione liturgica, inoltre, la Vergine Madre è ricordata e invocata, specialmente nella celebrazione della Divina Eucaristia con la quale i credenti, "insieme con la Vergine Maria", rendono presente il mistero pasquale di Cristo, morto e risorto, centro della vita della Chiesa e di ogni cristiano.

Anche nelle altre orazioni del popolo di Dio, raccomandate dalla Chiesa, modellate sulla preghiera liturgica, dalla quale scaturiscono e alla quale devono conformarsi, spiritualmente e pastoralmente fruttuose, Maria di Nazaret è colta in relazione al Figlio, al quale rimane indissolubilmente unita, e in relazione alla Chiesa, corpo mistico di Cristo, per la quale Maria è Madre premurosa e attenta.

Maria è per tutti il capolavoro del Dio Uno e Trino, il raffinato tabernacolo del Verbo, la navicella d'oro che trasporta la Grazia, la stella del mattino che precede il sorgere del Sole e orienta il cammino, la Madre di misericordia sotto il cui manto ognuno può trovare riparo.

Il manuale che qui si presenta possa servire ad alimentare la devozione dei fedeli alla Tutta Bella; esso comprende uno schema per la preghiera del Santo Rosario, recitato però con una forma nuova, particolare, diremmo "tutta nostra". Contempleremo infatti non i misteri tradizionali, ma le tappe dell'infanzia di Maria: dal suo concepimento fino alla nascita di Gesù. Sappiamo bene che alcuni di questi eventi non compaiono nella Divina Rivelazione ma negli scritti apocrifi dei primi secoli, che tuttavia la Tradizione della Chiesa ha acquisito e fatto propri, riservando loro specifiche celebrazioni liturgiche; si pensi all'*Immacolata Concezione di Maria*, celebrata con grado di solennità l'otto Dicembre, o alla *Natività della Vergine*, gioiosa festa dell'otto Settembre.

La *Coroncina di preghiere* in onore della celeste Patrona, pur riprendendo quella in uso nella comunità parrocchiale alla metà del secolo scorso (Tipografia del Seminario, Messina 1958), è qui espressa con un linguaggio adeguato ai nostri tempi e alla dottrina mariologica postconciliare che mai separa il mistero della Madre da quello del Figlio.

L'inno *Pel ritrovamento della statua della Santissima Vergine Maria del Ritiro*, composto da Sant'Annibale Maria di Francia e da lui pubblicato nella silloge "Fede e Poesia" (Tipografia Antoniana, Oria 1926), è riproposto infine come traccia storica dell'importante evento che, sul finire del XIX secolo, ha restituito ai fedeli la possibilità di vedere impressa nell'effigie marmorea di Ritiro un barlume della singolare bellezza di Colei che ora splende Regina alla destra del Figlio: Dio e Signore con il Padre e con lo Spirito Santo.

Messina, 8 Settembre 2020

Don Roberto Romeo
Parroco



SANTO ROSARIO

♩ *Canto*

Guida: O Dio, vieni a salvarmi.

Tutti: Signore, vieni presto in mio aiuto.

Guida: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Tutti: Come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

1. L'IMMACOLATO CONCEPIMENTO DI MARIA

Guida: Nel primo mistero contempliamo l'immacolato concepimento di Maria.

Letto: *Dal libro della Genesi (3,1-15)*



Il serpente era la più astuta di tutte le bestie selvatiche fatte dal Signore Dio. Egli disse alla donna: “È vero che Dio ha detto: Non dovete mangiare di nessun albero del giardino?”. Rispose la donna al serpente: “Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell’albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: Non ne dovete mangiare e non lo dovete toccare, altrimenti morirete”. Ma il serpente disse alla donna: “Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che quando voi ne mangiaste, si aprirebbero i vostri occhi e diventereste come Dio, conoscendo il bene e il male”. Allora la donna vide che l’albero era buono da mangiare, gradito agli occhi e

desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch’egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e si accorsero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture.

Poi udirono il Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno e l'uomo con sua moglie si nascosero dal Signore Dio, in mezzo agli alberi del giardino. Ma il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: "Dove sei?". Rispose: "Ho udito il tuo passo nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto". Riprese: "Chi ti ha fatto sapere che eri nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?". Rispose l'uomo: "La donna che tu mi hai posta accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato". Il Signore Dio disse alla donna: "Che hai fatto?". Rispose la donna: "Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato".

Allora il Signore Dio disse al serpente: "Poiché tu hai fatto questo, sii tu maledetto più di tutto il bestiame e più di tutte le bestie selvatiche; sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno".

Breve pausa di silenzio

Guida: O Santa Maria di Gesù, un titolo così amabile e caro ben si adatta alla dignità singolare che ti fu concessa, quella di essere Madre Immacolata del Verbo di Dio fatto Uomo. Ti supplichiamo di pregare incessantemente per noi il tuo Figlio divino perché ci conceda lo stesso tuo amore per lui e per la Chiesa, sua sposa e suo mistico corpo.

Guida: In te confidiamo, in te speriamo.

Tutti: Dolce e graziosa Madre non ci abbandonare.

Guida: *Pater, 10 Ave, Gloria...*

Tutti: Gesù mio! Perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Guida: O Padre, che nell'Immacolata Concezione della Vergine hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio, e in previsione della morte di lui l'hai preservata da ogni macchia di peccato, concedi anche a noi, per sua intercessione, di venire incontro a te in santità e purezza di spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

♪ *Canto*

2. LA NATIVITÀ DI MARIA

Guida: Nel secondo mistero contempliamo la prodigiosa Natività di Maria.

Letto: *Dal libro del profeta Michea (5,1-4)*



E tu, Betlemme di Èfrata, così piccola per essere fra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti.

Perciò Dio li metterà in potere altrui, fino a quando partorirà colei che deve partorire; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele. Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore, suo Dio.

Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra. Egli stesso sarà la pace!

Breve pausa di silenzio

Guida: O Santa Maria di Gesù, tu sei la Figlia prediletta del Padre, la Madre sempre Vergine del Figlio e il purissimo tempio dello Spirito Santo. Ti supplichiamo di prontamente ottenerci, dall'Unico Dio e Signore, una sincera conversione del cuore.

Guida: In te confidiamo, in te speriamo.

Tutti: Dolce e graziosa Madre non ci abbandonare.

Guida: *Pater, 10 Ave, Gloria...*

Tutti: Gesù mio! Perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Guida: Donaci, Signore, i tesori della tua misericordia e poiché la maternità della Vergine ha segnato l'inizio della nostra salvezza, la sua Natività ci faccia crescere nell'unità e nella pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

♪ *Canto*

Il Rosario della Vergine Maria, sviluppatosi gradualmente nel secondo Millennio al soffio dello Spirito di Dio, è preghiera amata da numerosi Santi e incoraggiata dal Magistero. Nella sua semplicità e profondità, rimane, anche in questo terzo Millennio appena iniziato, una preghiera di grande significato, destinata a portare frutti di santità. Essa ben s'inquadra nel cammino spirituale di un cristianesimo che, dopo duemila anni, non ha perso nulla della freschezza delle origini, e si sente spinto dallo Spirito di Dio a «prendere il largo» («duc in altum!») per ridire, anzi 'gridare' Cristo al mondo come Signore e Salvatore, come «la via, la verità e la vita» (Gv 14,6), come «traguardo della storia umana, il fulcro nel quale convergono gli ideali della storia e della civiltà». Il Rosario, infatti, pur caratterizzato dalla sua fisionomia mariana, è preghiera dal cuore cristologico. Nella sobrietà dei suoi elementi, concentra in sé la profondità dell'intero messaggio evangelico, di cui è quasi un compendio. In esso riecheggia la preghiera di Maria, il suo perenne Magnificat per l'opera dell'Incarnazione redentrice iniziata nel suo grembo verginale. Con esso il popolo cristiano si mette alla scuola di Maria, per lasciarsi introdurre alla contemplazione della bellezza del volto di Cristo e all'esperienza della profondità del suo amore. Mediante il Rosario il credente attinge abbondanza di grazia, quasi ricevendola dalle mani stesse della Madre del Redentore.

GIOVANNI PAOLO II, *Rosarium Virginis Mariae*, n. 1

Il Rosario, proprio a partire dall'esperienza di Maria, è una preghiera spiccatamente contemplativa. Privato di questa dimensione, ne uscirebbe snaturato, come sottolineava Paolo VI: «Senza contemplazione, il Rosario è corpo senza anima, e la sua recita rischia di divenire meccanica ripetizione di formule e di contraddire all'ammonimento di Gesù: 'Quando pregate, non siate ciarlieri come i pagani, che credono di essere esauditi in ragione della loro loquacità' (Mt 6,7). Per sua natura la recita del Rosario esige un ritmo tranquillo e quasi un indugio pensoso, che favoriscano nell'orante la meditazione dei misteri della vita del Signore, visti attraverso il Cuore di Colei che al Signore fu più vicina, e ne dischiudano le insondabili ricchezze». Mette conto di soffermarci su questo profondo pensiero di Paolo VI, per far emergere alcune dimensioni del Rosario che meglio ne definiscono il carattere proprio di contemplazione cristologica.

GIOVANNI PAOLO II, *Rosarium Virginis Mariae*, n. 12

3. LE NOZZE DI MARIA E GIUSEPPE

Guida: Nel terzo mistero contempliamo le nozze di Maria e del giusto Giuseppe.

Letture: *Dal Cantico dei Cantici* (2,8-13.16a; 8,6-7a)



Una voce! Il mio diletto! Eccolo, viene saltando per i monti, balzando per le colline. Somiglia il mio diletto a un capriolo o ad un cerbiatto. Eccolo, egli sta dietro il nostro muro; guarda dalla finestra, spia attraverso le inferriate.

Ora parla il mio diletto e mi dice: “Alzati, amica mia, mia bella, e vieni! Perché, ecco, l’inverno è passato, è cessata la pioggia, se n’è andata; i fiori sono apparsi nei campi, il tempo del canto è tornato e la voce della tortora ancora si fa sentire nella nostra campagna. Il fico ha messo fuori i primi frutti e le viti fiorite spandono fragranza.

Alzati, amica mia, mia bella, e vieni! O mia colomba, che stai nelle fenditure della roccia, nei nascondigli dei dirupi, mostrami il tuo viso, fammi sentire la tua voce, perché la tua voce è soave, il tuo viso è leggiadro”.

Il mio diletto è per me e io per lui. Mettimi come sigillo sul tuo cuore, come sigillo sul tuo braccio; perché forte come la morte è l’amore, tenace come gli inferi è la passione: le sue vampe son vampe di fuoco, una fiamma del Signore! Le grandi acque non possono spegnere l’amore né i fiumi travolgerlo.

Breve pausa di silenzio

Guida: O Santa Maria di Gesù, come Madre purissima e prima Discepolo tu sei unita in modo speciale a Cristo, Signore e Maestro. Ti supplichiamo di infondere in noi una conoscenza sempre più vera del Vangelo, per essere nel mondo testimoni della verità che libera e salva.

Guida: In te confidiamo, in te speriamo.

Tutti: Dolce e graziosa Madre non ci abbandonare.

Guida: *Pater, 10 Ave, Gloria...*

Tutti: Gesù mio! Perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Guida: O Dio, nostro Padre, che nella santa Famiglia ci hai dato un vero modello di vita, fa' che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore, perché, riuniti insieme nella tua casa, possiamo godere la gioia senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

♫ *Canto*

Il Rosario è anche un percorso di annuncio e di approfondimento, nel quale il mistero di Cristo viene continuamente ripresentato ai diversi livelli dell'esperienza cristiana. Il modulo è quello di una presentazione orante e contemplativa, che mira a plasmare il discepolo secondo il cuore di Cristo. In effetti, se nella recita del Rosario tutti gli elementi per un'efficace meditazione vengono adeguatamente valorizzati, ne nasce, specialmente nella celebrazione comunitaria nelle parrocchie e nei santuari, una significativa opportunità catechetica che i Pastori devono saper cogliere.

GIOVANNI PAOLO II, *Rosarium Virginis Mariae*, n. 17

La meditazione dei misteri di Cristo è proposta nel Rosario con un metodo caratteristico, atto per sua natura a favorire la loro assimilazione. È il metodo basato sulla ripetizione. Ciò vale innanzitutto per l'Ave Maria, ripetuta per ben dieci volte ad ogni mistero. Se si guarda superficialmente a questa ripetizione, si potrebbe essere tentati di ritenere il Rosario una pratica arida e noiosa. Ben altra considerazione, invece, si può giungere ad avere della Corona, se la si considera come espressione di quell'amore che non si stanca di tornare alla persona amata con effusioni che, pur simili nella manifestazione, sono sempre nuove per il sentimento che le pervade [...]. Una cosa è chiara: se la ripetizione dell'Ave Maria si rivolge direttamente a Maria, con Lei e attraverso di Lei è in definitiva a Gesù che va l'atto di amore. La ripetizione si alimenta del desiderio di una conformazione sempre più piena a Cristo, vero 'programma' della vita cristiana. San Paolo ha enunciato questo programma con parole infuocate: «Per me il vivere è Cristo e il morire un guadagno» (Fil 1,21). E ancora: «Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me» (Gal 2,20). Il Rosario ci aiuta a crescere in questa conformazione fino al traguardo della santità.

GIOVANNI PAOLO II, *Rosarium Virginis Mariae*, n. 26

4. L'ANNUNCIO DELLA NASCITA DI GESÙ

Guida: Nel quarto mistero contempliamo l'annuncio della nascita di Gesù.

Letture: *Dal Vangelo secondo Luca (1,26-38)*



Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.

Entrando da lei, disse: “Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te”. A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: “Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine”.

Allora Maria disse all'angelo: “Come è possibile? Non conosco uomo”. Le rispose l'angelo: “Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio”.

Allora Maria disse: “Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto”. E l'angelo partì da lei.

Breve pausa di silenzio

Guida: O Santa Maria di Gesù, come in un limpidissimo specchio in te si riflette la sublime bellezza del Creatore. Ti supplichiamo di ottenerci da lui il dono di una fede ardente, di una certa speranza, di una sollecita e operosa carità.

Guida: In te confidiamo, in te speriamo.

Tutti: Dolce e graziosa Madre non ci abbandonare.

Guida: *Pater, 10 Ave, Gloria...*

Tutti: Gesù mio! Perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Guida: O Padre, tu hai voluto che il tuo Verbo si facesse uomo nel grembo della Vergine Maria: concedi a noi, che adoriamo il mistero del nostro Redentore, vero Dio e vero uomo, di essere partecipi della sua vita immortale. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

♪ *Canto*

Carissimi fratelli e sorelle! Una preghiera così facile, e al tempo stesso così ricca, merita davvero di essere riscoperta dalla comunità cristiana. Facciamolo soprattutto in questo anno, assumendo questa proposta come un rafforzamento della linea tracciata nella Lettera apostolica *Novo millennio ineunte*, a cui i piani pastorali di tante Chiese particolari si sono ispirati nel programmare l'impegno per il prossimo futuro. Mi rivolgo in particolare a voi, cari Confratelli nell'Episcopato, sacerdoti e diaconi, e a voi, operatori pastorali nei diversi ministeri, perché, facendo esperienza personale della bellezza del Rosario, ne diventiate solerti promotori. Confido anche in voi, teologi, perché praticando una riflessione al tempo stesso rigorosa e sapienziale, radicata nella Parola di Dio e sensibile al vissuto del popolo cristiano, facciate scoprire, di questa preghiera tradizionale, i fondamenti biblici, le ricchezze spirituali, la validità pastorale. Conto su di voi, consacrati e consacrate, chiamati a titolo particolare a contemplare il volto di Cristo alla scuola di Maria. Guardo a voi tutti, fratelli e sorelle di ogni condizione, a voi, famiglie cristiane, a voi, ammalati e anziani, a voi giovani: riprendete con fiducia tra le mani la corona del Rosario, riscoprendola alla luce della Scrittura, in armonia con la Liturgia, nel contesto della vita quotidiana. Che questo mio appello non cada inascoltato!

GIOVANNI PAOLO II, *Rosarium Virginis Mariae*, n. 43

5. LA NASCITA DI GESÙ A BETLEMME

Guida: Nel quinto mistero contempliamo la nascita di Gesù a Betlemme di Giudea.

Letto: *Dal Vangelo secondo Luca (2,1-14)*



In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città.

Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta.

Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito,

lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: "Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia". E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama".

Breve pausa di silenzio

Guida: O Santa Maria di Gesù, questo bel nome riaccende la nostra fiducia perché ci ricorda che tutte le grazie del Redentore sono da lui poste nelle tue

mani e nel tuo cuore purissimo. Ti preghiamo di custodire la nostra comunità parrocchiale: soccorri, o Madre buona, ad ogni nostro bisogno spirituale e temporale.

Guida: In te confidiamo, in te speriamo.

Tutti: Dolce e graziosa Madre non ci abbandonare.

Guida: *Pater, 10 Ave, Gloria...*

Tutti: Gesù mio! Perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Guida: O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine, e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti, fa' che possiamo condividere la vita divina del tuo Figlio, che ha voluto assumere la nostra natura umana. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

♫ *Salve Regina*

Il santo Concilio formalmente insegna questa dottrina cattolica. Allo stesso tempo esorta tutti i figli della Chiesa a promuovere generosamente il culto, specialmente liturgico, verso la beata Vergine, ad avere in grande stima le pratiche e gli esercizi di pietà verso di lei, raccomandati lungo i secoli dal magistero della Chiesa; raccomanda di osservare religiosamente quanto in passato è stato sancito circa il culto delle immagini di Cristo, della beata Vergine e dei Santi. Esorta inoltre caldamente i teologi e i predicatori della parola divina ad astenersi con ogni cura da qualunque falsa esagerazione, come pure da una eccessiva grettezza di spirito, nel considerare la singolare dignità della Madre di Dio. Con lo studio della sacra Scrittura, dei santi Padri, dei dottori e delle liturgie della Chiesa, condotto sotto la guida del magistero, illustrino rettamente gli uffici e i privilegi della beata Vergine, i quali sempre sono orientati verso il Cristo, origine della verità totale, della santità e della pietà. Sia nelle parole che nei fatti evitino diligentemente ogni cosa che possa indurre in errore i fratelli separati o qualunque altra persona, circa la vera dottrina della Chiesa. I fedeli a loro volta si ricordino che la vera devozione non consiste né in uno sterile e passeggero sentimentalismo, né in una certa qual vana credulità, bensì procede dalla fede vera, dalla quale siamo portati a riconoscere la preminenza della madre di Dio, e siamo spinti al filiale amore verso la madre nostra e all'imitazione delle sue virtù.

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II
Costituzione dogmatica sulla Chiesa Lumen Gentium
21 Novembre 1964, n. 67.

Tu che hai sofferto presso la Croce	<i>prega per noi</i>
Tu che hai implorato il dono dello Spirito	<i>prega per noi</i>
Madre dei viventi	<i>prega per noi</i>
Madre dei fedeli	<i>prega per noi</i>
Madre di tutti gli uomini	<i>prega per noi</i>
Eletta tra i poveri del Signore	<i>prega per noi</i>
Umile ancella del Signore	<i>prega per noi</i>
Serva della Redenzione	<i>prega per noi</i>
Pellegrina nel cammino della fede	<i>prega per noi</i>
Vergine dell'obbedienza	<i>prega per noi</i>
Vergine della speranza	<i>prega per noi</i>
Vergine dell'amore	<i>prega per noi</i>
Modello di santità	<i>prega per noi</i>
Membro eminente nella Chiesa	<i>prega per noi</i>
Immagine della Chiesa	<i>prega per noi</i>
Madre della Chiesa	<i>prega per noi</i>
Avvocata nostra	<i>prega per noi</i>
Aiuto dei cristiani	<i>prega per noi</i>
Soccorso dei poveri	<i>prega per noi</i>
Mediatrice di grazia	<i>prega per noi</i>
Assunta alla gloria celeste	<i>prega per noi</i>
Glorificata nel corpo e nell'anima	<i>prega per noi</i>
Esaltata sopra gli angeli e i santi	<i>prega per noi</i>
Regina dell'universo	<i>prega per noi</i>
Segno di consolazione	<i>prega per noi</i>
Segno di sicura speranza	<i>prega per noi</i>
Segno della gloria futura	<i>prega per noi</i>

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo	<i>perdonaci, Signore</i>
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo	<i>esaudiscici, Signore</i>
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo	<i>abbi pietà di noi</i>

Guida: Preghiamo. O Signore Dio, concedi a noi, tuoi figli, di godere sempre

Tutti: Affinché siamo fatti degni delle promesse di Cristo.

Guida: Preghiamo. O Signore Dio, concedi a noi, tuoi figli, di godere sempre la salute dell'anima e del corpo; e per intercessione della Beata sempre Vergine Maria di essere liberati dalle angustie della vita presente e di godere un giorno della gioia eterna. Per Cristo Nostro Signore.

Tutti: Amen.

Guida: Secondo le intenzioni del Romano Pontefice.

Tutti: *Pater, Ave, Gloria...*

Tutti: Angelo di Dio, che sei il mio custode, illumina, custodisci, reggi e governa me, che ti fui affidato dalla pietà celeste. Amen.

Sacerdote: Alla misericordia di Dio affidiamo le anime dei nostri fratelli defunti.

Tutti: *L'eterno riposo...*

Guida: Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

♪ *Canto*

ANGELUS

L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria.
Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo. Ave Maria.

Eccomi, sono la serva del Signore.
Si compia in me la tua parola. Ave Maria.

E il Verbo si fece carne.
E venne ad abitare in mezzo a noi. Ave Maria.

Prega per noi, santa Madre di Dio.
Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo. Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre; tu, che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.
Amen.

CORONCINA DI PREGHIERE

♩ *Canto*

Guida: O Dio, vieni a salvarmi.

Tutti: Signore, vieni presto in mio aiuto.

Guida: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Tutti: Come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Guida: 1) O Santa Maria di Gesù, un titolo così amabile e caro ben si adatta alla dignità singolare che ti fu concessa, quella di essere Madre Immacolata del Verbo di Dio fatto Uomo. Ti supplichiamo di pregare incessantemente per noi il tuo Figlio divino perché ci conceda lo stesso tuo amore per lui e per la Chiesa: sua sposa e suo mistico corpo.

Pater, Ave, Gloria...

Guida: In te confidiamo, in te speriamo.

Tutti: Dolce e graziosa Madre non ci abbandonare.

♩ *Canto*

Guida: 2) O Santa Maria di Gesù, tu sei la Figlia prediletta del Padre, la Madre sempre Vergine del Figlio e il purissimo tempio dello Spirito Santo. Ti supplichiamo di prontamente ottenerci, dall'Unico Dio e Signore, una sincera conversione del cuore.

Pater, Ave, Gloria...

Guida: In te confidiamo, in te speriamo.

Tutti: Dolce e graziosa Madre non ci abbandonare.

♩ *Canto*

Guida: 3) O Santa Maria di Gesù, come Madre purissima e prima Discepola tu sei unita in modo speciale a Cristo, Signore e Maestro. Ti supplichiamo di infondere in noi una conoscenza sempre più vera del Vangelo, per essere nel mondo testimoni della verità che libera e salva.

Pater, Ave, Gloria...

Guida: In te confidiamo, in te speriamo.

Tutti: Dolce e graziosa Madre non ci abbandonare.

♩ *Canto*

Guida: 4) O Santa Maria di Gesù, come in un limpidissimo specchio in te si riflette la sublime bellezza del Creatore. Ti supplichiamo di ottenerci da lui il dono di una fede ardente, di una certa speranza e di una carità operosa.

Pater, Ave, Gloria...

Guida: In te confidiamo, in te speriamo.

Tutti: Dolce e graziosa Madre non ci abbandonare.

♩ *Canto*

Guida: 5) O Santa Maria di Gesù, questo bel nome riaccende la nostra fiducia perché ci ricorda che tutte le grazie del Redentore sono da lui poste nelle tue mani e nel tuo cuore purissimo. Ti preghiamo di custodire la nostra comunità parrocchiale, soprattutto in questi tempi difficili: soccorri, o Madre buona, ad ogni nostro bisogno spirituale e temporale.

Pater, Ave, Gloria...

Guida: In te confidiamo, in te speriamo.

Tutti: Dolce e graziosa Madre non ci abbandonare.

♩ *Canto*

Tutti: Ricordati, o piissima Vergine Maria, che non si è mai udito che qualcuno sia ricorso al tuo patrocinio, abbia implorato il tuo aiuto, chiesto la tua protezione e sia stato abbandonato. Animato da tale confidenza a te ricorro, o Madre, Vergine delle Vergini, a te vengo e, peccatore contrito, innanzi a te mi prostro. Non volere, o Madre del Verbo, disprezzare le mie preghiere, ma ascoltami propizia ed esaudiscimi. Amen. (*San Bernardo da Chiaravalle*)

♩ *Salve Regina*

Guida: Prega per noi Santa Madre di Dio.

Tutti: Affinché siamo fatti degni delle promesse di Cristo.

Guida: Preghiamo. O Signore Dio, concedi a noi, tuoi figli, di godere sempre la salute dell'anima e del corpo; e per intercessione della Beata sempre Vergine Maria di essere liberati dalle angustie della vita presente e di godere un giorno della gioia eterna. Per Cristo Nostro Signore.

Tutti: Amen.

Guida: Secondo le intenzioni del Romano Pontefice.

Tutti: *Pater, Ave, Gloria...*

Tutti: Angelo di Dio, che sei il mio custode, illumina, custodisci, reggi e governa me, che ti fui affidato dalla pietà celeste. Amen.

Sacerdote: Alla misericordia di Dio affidiamo le anime dei nostri fratelli defunti.

Tutti: *L'eterno riposo...*

Guida: Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

♪ *Canto*

SANTA MARIA MADRE DI DIO

Santa Maria, Madre di Dio, conservami un cuore di fanciullo, puro e limpido come acqua di sorgente. Dammi un cuore semplice, che non si ripieghi ad assaporare le proprie tristezze. Ottienimi un cuore magnanimo nel donarsi, facile alla compassione. Un cuore fedele e generoso, che non dimentichi alcun bene e non serbi rancore di alcun male. Formami un cuore dolce e umile, che ami senza esigere di essere riamato. Un cuore che ami, contento di scomparire in altri cuori, sacrificandosi davanti al Tuo divin Figlio. Donami un cuore grande e indomabile, così che nessuna ingratitudine lo possa chiudere e nessuna indifferenza lo possa stancare. Donami un cuore tormentato dalla gloria di Gesù Cristo, ferito dal Suo amore, con una piaga che non si rimargini se non in cielo. Amen.

**PEL RITROVAMENTO DELLA STATUA
DELLA SANTISSIMA VERGINE MARIA
DEL RITIRO**

Sant'Annibale Maria Di Francia

Salve, o bella Celeste Regina,
Specchio eletto di eterne virtù;
Circonfusa di luce divina,
Torni, o Santa Maria di Gesù.

Anni e anni giacesti sepolta,
Sotto un arco di tomba laggiù,
Ma più bella dai figli raccolta,
Sorgi, o Santa Maria di Gesù.

Torni a noi come l'alba invocata,
Dai sospiri di errante tribù,
Come vela da lungi aspettata:
Salve, o Santa Maria di Gesù.

Vera nube che versi la piena
Dei celesti tesori sei tu;
Di tua lode ogni terra è ripiena,
Bella e Santa Maria di Gesù.

Questi campi vestiti di fiori
Non saranno sommersi mai più,
Saran vani del verno i furori
Per te, o Santa Maria di Gesù.

Questo tempio s'innova, si abbellà
Coi ricordi di un tempo che fu,
Or che sorse la Mistica Stella,
Nostra Santa Maria di Gesù.

Degli estinti la polve corrosa
Par ch'esulti pur essa laggiù,
Vi giacesti qual perla nascosa,
Bella e Santa Maria di Gesù.

Deh, ci toglì, o gran Madre di amore,
Del peccato alla ria schiavitù,
Nella fede riscalda ogni cuore,
Bella e Santa Maria di Gesù.

Fratricelli del Santo di Assisi,
A letizia levatevi orsù,
Salutate con canti improvvisi
Vostra Santa Maria di Gesù.

Salve, salve, o Sovrana dei cuori,
Per noi prega il tuo Figlio lassù,
Tu riaccendi i serafici ardori,
Dolce e Santa Maria di Gesù.

Simulacro di un'era felice,
Par s'innovi la tua gioventù,
Qual dai roghi sorgea la fenice
Sorgi, o Santa Maria di Gesù.

Vero Cedro del Libano Monte,
Vera Palma di Cades, orsù,
Dissuggèlati o Mistica Fonte,
Grazie, o Santa Maria di Gesù.

INDICE

PRESENTAZIONE	1
Santo Rosario	4
<i>L'immacolato concepimento di Maria</i>	4
<i>La Natività di Maria</i>	6
<i>Le nozze di Maria e Giuseppe</i>	8
<i>L'annuncio della nascita di Gesù</i>	10
<i>La nascita di Gesù a Betlemme</i>	12
<i>Litanie della "Lumen Gentium"</i>	14
Angelus	16
Coroncina di preghiera	17
Santa Maria Madre di Dio	19
Pel ritrovamento della statua della Santissima Vergine Maria del Ritiro	20
INDICE	22